Senato della Repubblica
Camera dei deputati
XIX Legislatura

Documentazione per l'esame di
Atti del Governo

Programma pluriennale di A/R n. SMD 5/2026, relativo alla prosecuzione del programma di A/R n. SMD 2/2009, finalizzato all'acquisizione del sistema d'arma F-35 Joint Strike Fighter (JSF) e potenziamento dell'associato polo tecnologico industriale di Cameri (Novara)

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	452	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 5/2026, relativo alla prosecuzione del programma di A/R n. SMD 2/2009, finalizzato all'acquisizione del sistema d'arma F-35 Joint Strike Fighter (JSF) e potenziamento dell'associato polo tecnologico industriale di Cameri (Novara)	
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66	
	Senato	**Camera**
Date:		
presentazione:	30 ottobre 2026	30 ottobre 2026
annuncio:	3 novembre 2026	3 novembre 2026
assegnazione:	3 novembre 2026	3 novembre 2026
termine per l'espressione del parere:	13 dicembre 2026	13 dicembre 2026
Commissione competente :	Senato - 3ª Affari esteri e difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni :	Senato - 5ª Programmazione economica, bilancio	V Bilancio

Premessa

Lo scorso 30 ottobre, il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b)*, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare - COM) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del **programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2026 relativo alla prosecuzione dell'acquisizione del Sistema d'Arma F-35 *Joint Strike Fighter*** (A.G. 452), corredato delle schede tecnica e illustrativa.

Contenuto

Il programma in esame A.G. 452 rappresenta la **prosecuzione del programma avviato nel 2009 con il D.I. SMD 2/2009** (per approfondimenti, si vedano il tema Camera e la scheda Senato A.G. 65 - XVI legislatura), finalizzato all'**acquisizione del Sistema d'Arma F-35 *Joint Strike Fighter* (JSF)** e al **potenziamento dell'associato Polo tecnologico industriale di Cameri** (NO).

La scheda tecnica del programma in esame riporta che la **finalità operativa** dello stesso è rimasta **immutata** rispetto a quanto descritto nel D.I. SMD 2/2009.

Il **D.I. SMD 2/2009** prevedeva in particolare:

a) per quanto riguarda il **sistema d'arma JSF**:

- l'acquisizione di fino a **131 velivoli completi di relativi equipaggiamenti e supporti**, da considerare quale ipotesi di pianificazione derivante dagli intendimenti programmatici pregressi. Di questi 131 velivoli, l'ipotesi pianificatoria di riferimento ne prevedeva 69 nella versione CTOL (*Conventional Take-Off and Landing* - Decollo e Atterraggio Convenzionali, c.d. F35-A) e 62 nella versione STOVL (*Short Take-Off and Vertical Landing* - Decollo Corto e Atterraggio Verticale, c.d. F35-B);
- **supporto logistico** iniziale, incluso sviluppo e integrazione successiva di armamenti/sistemi peculiari nazionali;
- **approntamento/attivazione delle basi operative nazionali** (4 aeroporti + 1 unità portaerei).

b) per quanto riguarda la **linea FACO/MRO&U nazionale**, la realizzazione di una linea nazionale di assemblaggio *Final Assembly and Check Out* (FACO), con evoluzione in una linea di

manutenzione *Mainteinance, Repair, Overhaul & Upgrade* (MRO&U).

Anche per quel che concerne i **requisiti militari** la scheda illustrativa del programma in esame afferma che gli stessi restano **immutati** rispetto a quanto descritto nel D.I. SMD 2/2009.

Lo stesso **decreto SMD 2/2009** riporta che il **velivolo JSF** (anche denominato F-35 *Lightning II*) è un **velivolo multiruolo, con elevate capacità *stealth* (bassa osservabilità ai radar), in grado di soddisfare le esigenze di differenti Forze Armate**, utilizzando criteri di progetto in grado di contenere i costi di sviluppo, di produzione e di supporto in genere, facendo uso di soluzioni modulari con integrazione di molteplici tecnologie avanzate, prediligendo nel contempo un'elevata flessibilità, integrazione ed interoperabilità.

Veniva inoltre riportato che tale programma avrebbe consentito di garantire il **mantenimento nel tempo delle capacità operative** essenziali dello strumento militare del Paese, attraverso l'acquisizione di un sistema d'arma atto ad assolvere un ampio ventaglio delle funzioni operative dell'Aeronautica Militare e della Marina Militare, sia a difesa del territorio nazionale, anche a concorso delle operazioni terrestri, sia nelle missioni internazionali a salvaguardia della pace, per la sua spiccata connotazione *expeditionary*.

In particolare, il precedente decreto SMD 2/2009 prevedeva la sostituzione:

- della componente imbarcata della MM (AV8-B);
- della componente aerotattica della AM (AM-X + Tornado).

Veniva altresì specificato che la radiazione dei velivoli all'epoca in servizio sarebbe stata prevista a partire dal 2014.

Per quanto riguarda invece la **linea industriale nazionale**, il decreto SMD 2/2009 riporta che il progetto originale si basava su **una singola linea di assemblaggio finale e di verifica dei velivoli** (FACO), presso la *Lockheed Martin Aeronautics* (LMA) di Fort Worth (Texas USA), sulla quale sarebbero confluiti i circa 3.200 velivoli del programma (AUS, CAN, DNK, GBR, ITA, NLD, NOR, TUR, USA), più i velivoli eventualmente acquisiti dai Paesi con *Security Cooperation Participation* (Israele e Singapore) nonché quelli dei Paesi che avrebbero potuto dotarsi degli aeromobili in forma diversa (ad esempio via procedura FMS - *Foreign Military Sales*). Lo stesso decreto prosegue affermando che "a seguito della proficua capacità negoziale italiana, **gli USA hanno dato il proprio assenso per una linea FACO italiana nella base dell'Aeronautica Militare di Cameri (unico assenso tra gli 11 Paesi interessati al programma)**, questo per assicurare la salvaguardia della riservatezza di talune lavorazioni ad alta classifica (condizione richiesta dagli USA), destinata all'assemblaggio finale e la verifica dei velivoli italiani e olandesi". Viene precisato, inoltre, che tale iniziativa rientrava nell'ambito di un accordo per la sinergia europea, autorizzata dal Governo USA, e che in futuro potrebbe essere punto di riferimento per le altre nazioni interessate all'acquisizione del sistema JSF.

Il decreto SMD 2/2009 dà inoltre conto della sottoscrizione, avvenuta il 30 marzo **2006,** tra i **Direttori Nazionali degli Armamenti di Italia e Olanda**, del ***Memorandum of Understanding* (MoU) relativo al programma JSF "*IT/NL Production & Sustainment*"**, al quale successivamente **ha aderito anche la Norvegia**. L'intesa, riguardante le fasi di produzione e supporto del velivolo e presentata come un primo esempio di significativa sinergia europea nell'ambito del programma JSF, prevedeva lo svolgimento in Italia delle attività di assemblaggio e manutenzione dei velivoli e l'affidamento all'Olanda di quelle relative all'apparato propulsivo.

Il programma in esame **SMD 5/2026** prevede un **incremento dei costi** a causa della **necessaria revisione dei requisiti di sicurezza**, dell'**aumento dei costi per gli aggiornamenti tecnologici al Sistema d'Arma**, delle **variazioni dell'inflazione** e del **tasso di cambio** euro/dollaro registrati negli ultimi anni. In particolare, tali oneri incrementali consentiranno:

- l'**adeguamento della configurazione tecnico-operativa** del Sistema d'Arma, sia per integrazione di nuove tecnologie e munizioni, sia per il rispetto degli standard internazionali di supporto logistico e di *sustainment*;
- l'**estensione del sostegno tecnico-logistico e manutentivo**;
- gli **adeguamenti infrastrutturali**;
- il **consolidamento delle capacità industriali** nazionali e delle relative infrastrutture di supporto del Polo Tecnologico di Cameri;
- l'**aggiornamento dei parametri** definiti nel 2009, adeguandoli al mutato quadro macroeconomico internazionale.

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi

programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

Il citato COM prevede che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti,** gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio** e **non** riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri devono essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione. Qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, il Governo trasmette **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni, per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa** *(*DPP*)* di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 536-*bis* COM, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, il Capo di stato maggiore della difesa **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma agli obiettivi e agli indirizzi definiti dal Ministro della difesa e **propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi che risultino non più adeguati, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 dello stesso articolo 536-*bis* COM, **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti devono essere nuovamente **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Durata e costo del programma

Il Programma ha un piano di sviluppo pluriennale di previsto avvio nel 2027 e **prevista conclusione nel 2039**.

Il programma era stato già autorizzato con il **D.I. SMD n. 2/2009 per un importo complessivo pari a circa 13,5 miliardi di euro** (al tempo circa 17,7 miliardi di dollari) di cui circa 12,9 miliardi per il sistema d'arma JSF e circa 0,6 miliardi per la linea FACO/MRO&U.

La scheda tecnica del programma in esame precisa che si è reso **necessario integrare il quadro autorizzativo** del D.I. SMD 02/2009 per aggiornarlo alle esigenze attuali, non prevedibili a suo tempo, così consentendo di implementare evoluzioni e adeguamenti di configurazione e **fronteggiare le nuove minacce**. Inoltre, la complessità intrinseca del programma ha determinato un **riallineamento dello sviluppo temporale** con conseguente necessità di **aggiornarne anche la sostenibilità logistica**.

Di conseguenza, il programma SMD n. 5/2026, con il decreto sottoposto a parere, prevede un **onere complessivo attualizzato pari a 20.844,6 milioni di euro**, a condizioni economiche 2026, con un **incremento di 7.279,6 milioni di euro**, rispetto al precedente quadro finanziario, riconducibile alla necessità di revisione dei requisiti di sicurezza, ai maggiori costi connessi agli aggiornamenti tecnologici del sistema d'arma, anche in relazione all'evoluzione del contesto strategico, nonché alle variazioni dell'inflazione e del tasso di cambio euro/dollaro registrate negli ultimi anni.

Per quel che attiene al costo complessivo del programma, è precisato che **l'Amministrazione si ritiene vincolata a non eccedere quanto sottoposto a parere delle Commissioni parlamentari in termini di costo complessivo**. Laddove, in corso d'opera, l'approfondimento tecnico-amministrativo dovesse definire la necessità di un superamento di tale limite di spesa, si darà corso ad un decreto integrativo (di iter paritetico), al fine di garantire piena visibilità del nuovo perimetro dell'esigenza. In ogni caso, il programma sarà gestito in modo tale da renderlo compatibile con le risorse complessivamente disponibili a legislazione vigente, ovvero rimodulato attraverso progressiva attuazione e/o ridefinizione della tempistica sottesa.

La tabella seguente riporta il **cronoprogramma dei pagamenti**, meramente indicativo, da attualizzarsi, sia in termini di volume che di estensione temporale, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento.

Cap. p.g.	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039
7220-12	175,1	230,5	775,5	1.122,9	1.013,3	1.233,9	975,7	665,3	478,9	88,0	124,5	376,0	20,0
TOTALE	**175,1**	**230,5**	**775,5**	**1.122,9**	**1.013,3**	**1.233,9**	**975,7**	**665,3**	**478,9**	**88,0**	**124,5**	**376,0**	**20,0**

Al riguardo, lo Stato maggiore della Difesa fa presente che **la ripartizione della spesa per ciascun esercizio potrà essere temporalmente rimodulata** in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa. Inoltre,

l'Amministrazione potrà adottare eventuali **misure di ottimizzazione** della spesa utili all'accelerazione del completamento del progetto in esame.

La scheda tecnica precisa infine che, in ragione della complessità del programma e del suo lungo sviluppo temporale, i volumi finanziari riportati in tabella rappresentano **la migliore previsione *ex ante* del potenziale cronoprogramma dei pagamenti** che scaturirà dai successivi *iter* contrattuali restando, dunque, dirimenti le verifiche finali poste in essere dagli organi di controllo al momento della presentazione in registrazione dei pertinenti atti e dei discendenti impegni.

Si valuti l'opportunità di chiedere aggiornamenti.

Rapporti con l'industria, cooperazione internazionale e prospettive di export

La **scheda tecnica** e la **scheda illustrativa** relative al SMD n. 5/2026 in esame **non fanno alcun riferimento ai rapporti con l'industria, alla cooperazione internazionale e alle prospettive di export**.

Si valuti l'opportunità di chiedere aggiornamenti.

Sul punto si segnala che la scheda tecnica e la nota illustrativa relative al **D.I. SMD n. 2/2009** riportavano che la **partecipazione industriale** si sarebbe basata sul principio del *Best Value* e sarebbe stata gestita da Segredifesa. Per quanto concerne il coinvolgimento dell'industria nazionale, la documentazione individuava in Alenia Aeronautica l'azienda italiana maggiormente interessata al programma, in quanto coinvolta nello sviluppo e nella produzione dell'ala, per un quantitativo superiore a 1.200 ali equivalenti complete. Veniva inoltre prevista la possibilità per altre imprese nazionali, comprese quelle di piccole e medie dimensioni, di concorrere in settori di rilevante interesse tecnologico. Con riferimento al comparto motoristico, si dava infine conto degli accordi conclusi dalla società Avio con General Electric e Rolls-Royce, nonché delle trattative allora in corso per la partecipazione alla motorizzazione Pratt & Whitney.

Quanto alle **ricadute economiche**, la documentazione stimava che la partecipazione industriale alle fasi di sviluppo e produzione del velivolo avrebbe potuto generare opportunità per circa 10 miliardi di dollari. A queste si sarebbero aggiunte ulteriori opportunità di partecipazione industriale, quantificate in circa 1,5 miliardi di dollari nel periodo 2009-2025, derivanti dalla realizzazione della linea FACO/MRO&U nazionale.

Per quanto concerne gli aspetti di **cooperazione internazionale**, la scheda tecnica relativa al decreto SMD 2/2009 evidenziava che il programma JSF si inseriva nel quadro della cooperazione internazionale già avviata attraverso la sottoscrizione dei *Memorandum of Understanding* (MoU) relativi alle fasi di *System Development and Demonstration* (SDD), nel 2002, e di *Production, Sustainment and Follow-on Development* (PSFD), nel 2007. In particolare, le attività di acquisizione del sistema d'arma rientravano nell'ambito del MoU multilaterale relativo alla fase di produzione, sostegno logistico e sviluppo successivo (PSFD), sottoscritto dall'Italia nel febbraio 2007 insieme alle altre otto nazioni partecipanti al programma (Australia, Canada, Danimarca, Regno Unito, Paesi Bassi, Norvegia, Turchia e Stati Uniti).

Il programma in esame nel DPP 2025-2027

Nel **Documento programmatico pluriennale (DPP) per la Difesa per il triennio 2025-2027**, a pag. 25 dell'Annesso, è riportato il programma titolato "**F-35 *Joint Strike Fighter* (JSF)**" che prevede appunto l'acquisizione del Sistema d'Arma di quinta generazione F-35.

Esso precisa che, a fronte del requisito iniziale di 131 velivoli, è prevista l'acquisizione di **115 velivoli**, di cui 75 F-35A *Conventional Take Off and Landing* (CTOL) per l'Aeronautica Militare e 40 F-35B *Short Take Off and Vertical Landing* (STOVL) suddivisi equamente fra l'Aeronautica Militare e la Marina Militare.

Il DPP segnala inoltre un'integrazione di 2.356 milioni di euro (1.927 milioni per l'Aeronautica militare e 429 milioni per la Marina) derivante dalle risorse recate dalla legge di bilancio 2025.

F-35 JOINT STRIKE FIGHTER (JSF)

Programma volto all'acquisizione del Sistema d'Arma di quinta generazione F-35. A fronte del requisito di 131 velivoli, si prevede di acquisire un totale 115 velivoli, di cui 75 F-35A Conventional Take Off and Landing (CTOL) per AM e 40 F-35B Short Take Off and Vertical Landing (STOVL) suddivisi equamente fra AM ed MM. Il Programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 2.356 M€ (1927M€ AM e 429M€ MM) attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2025. Sono stati realizzati i D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.. Per il D.M./D.I. (integrativo), previsto ai sensi dell'art. 536 del COM, è in corso lo specifico iter di approvazione.

DM/DIM	2025	2026	2027	2028 - 2030	ANNI SUCCESSIVI	TERMINE FINANZIAMENTO	BO/MIMIT
SMD 23/2006 SMD 02/2009 SMD 02/2024	735,26	961,41	403,15	3.522,66	6.715,00	2046	BO

La tabella del programma riportata nel **DPP 2025-2027** indica complessivamente un **finanziamento per 12.337,48 milioni** con un termine del finanziamento fissato al 2046.

Il **finanziamento complessivo** del programma in esame, pari a **20.844,60 milioni di euro**, non trova dunque riscontro in relazione al DPP 2025-2027. Sul punto, si fa presente che il **DPP 2026-2028** è attualmente "in corso di elaborazione" sul sito del Ministero della Difesa.

Si segnala altresì che il DPP 2025-2027 include, nella tabella JSF, oltre alla sigla del precedente SMD 2/2009, anche le sigle SMD 23/2006 e SMD 02/2024. A riguardo, si ricorda che:

- **SMD 23/2006** concerne la **partecipazione dell'Italia alla fase PSFD** (*Production Sustainment e Follow-on Development*) del programma internazionale per il caccia d'attacco congiunto F-35 *Lightning II* (per un approfondimento, si veda l'Allegato C (scheda 25/30) del DPP 2016 – 2018);
- **SMD 02/2024** attiene al programma ***Site Activation*** **della nave Trieste** (AG 189).

Si valuti l'opportunità di chiedere aggiornamenti.

Condizioni contrattuali

Riguardo alle **condizioni contrattuali** la scheda illustrativa del decreto in esame afferma che restano **immutate rispetto a quanto descritto nel precedente D.I. 2/2009**.

Sul punto si segnala che la scheda tecnica relativa al D.I. SMD 2/2009 prevedeva che l'acquisizione del sistema d'arma F-35 avvenisse attraverso il *Joint Strike Fighter Program Office* (JPO) statunitense, ufficio di Programma composto dai rappresentanti di tutte le nazioni partecipanti.

Per quanto riguarda la realizzazione della linea FACO/MRO&U nazionale, era previsto il ricorso a contratti nazionali per l'acquisizione delle infrastrutture e delle attrezzature, nonché a un contratto tra il JPO e Lockheed Martin Aeronautics (LMA) per la fornitura delle attrezzature specifiche e del relativo supporto tecnico e aggiornamento. Le attività di assemblaggio dei velivoli presso la FACO sarebbero state gestite attraverso il JPO, nell'ambito del contratto principale di acquisizione degli aeromobili, e subappaltate da LMA ad Alenia. Analogamente, le successive attività di manutenzione, revisione e aggiornamento (MRO&U) sarebbero state gestite attraverso il JPO nell'ambito dei contratti di supporto logistico.

I programmi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

Atto n. 30 - SMD 28/2022 (denominato "Aeroporti Azzurri"), relativo all'ammodernamento delle basi e degli aeroporti dell'Aeronautica Militare;

Atto n. 31 - SMD 29/2022 (denominato "Mezzi tattici"), relativo al rinnovamento e al mantenimento dell'Autovettura da Ricognizione (AR) e del Veicolo Multiruolo (VR) dell'esercito;

Atto n. 32 - SMD 30/2022 (denominato "Caserme Verdi"), relativo alla realizzazione di caserme dell'Esercito Italiano di nuova generazione, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico;

Atto n. 37 - SMD 16/2022 (denominato "U212 NFS"), per la realizzazione del terzo e del quarto sottomarino tipo U212NFS e il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

Atto n. 103 - SMD 14/2023, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS) e relativi razzi guidati a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano;

Atto n. 104 - SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche;

Atto n. 111 - SMD 06/2023 (denominato "Basi Blu"), relativo all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina militare;

Atto n. 112 - SMD 10/2023 (denominato «Volo a vela»), relativo al rinnovamento della componente volo a vela dell'Aeronautica militare mediante l'acquisto di 8 nuovi alianti e del relativo materiale e prestazioni di supporto e addestramento;

Atto n. 113 - SMD 23/2023 (denominato «Rinnovamento della capacità *Very Short Range Air Defence* - VSHORAD dell'Esercito italiano»), relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito;

Atto n. 114 - SMD 24/2023 (denominato «Mezzi tattici aviolanciabili *Ground Mobility Vehicle* (GMV) *Flyer*»);

Atto n. 115 - SMD 27/2023 (denominato «Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili»), relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano;

Atto n. 117 - SMD 02/2023, denominato "Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)";

Atto n. 118 - SMD 03/2023, denominato "Progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO)";

Atto n. 119 - SMD 13/2023, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (Main Battle Tank Leopard 2 e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre";

Atto n. 123 - SMD 07/2023, denominato «Potenziamento delle capacità ISR delle unità navali», relativo all'acquisizione di sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto (APR) di classe leggeri e tattici imbarcati sulle unità della Marina militare;

Atto n. 124 - SMD 12/2023, denominato «Full Flight Simulator (FFS) rappresentativo dell'elicottero multiruolo HH169 per l'Arma dei carabinieri», relativo all'ammodernamento e rinnovamento a favore della componente ala rotante dell'Arma dei carabinieri tramite l'acquisto di un simulatore di volo.

Atto n. 139 - SMD 17/2023, denominato "Capacità ISR e ASW lanciabile da piattaforma navale a mezzo sistema subacqueo autonomo";

Atto n. 140 - SMD 18/2023, denominato "Sistemi di simulazione di nuova generazione", relativo al potenziamento capacitivo dello strumento terrestre nel campo della simulazione addestrativa;

Atto n. 141 - SMD 20/2023, denominato "Piano rinnovamento arsenali", relativo all'adeguamento e ammodernamento degli arsenali e degli stabilimenti di lavoro della Marina militare;

Atto n. 142 - SMD 28/2023, denominato "Acquisizione di un'unità di appoggio alle operazioni speciali, di supporto alle operazioni subacquee e per il soccorso a sommergibili sinistrati e relativa integrazione di una centrale operativa subacquea avanzata e un simulatore abissale evoluto";

Atto n. 143 - SMD 31/2023, denominato "Nuova scuola elicotteri Viterbo - Segmento operativo", costituito dal "segmento volo" Light Utility Helicopter (LUH) - elicottero multiruolo per la difesa, relativo all'acquisizione di nuovi elicotteri leggeri in sostituzione delle flotte legacy e la realizzazione del "segmento terra", denominato "Ground based training system (GBTS)", per la formazione dei piloti dell'Aeronautica militare, delle Forze armate e dei Corpi dello Stato;

Atto n. 145 - SMD 09/2023, denominato "Ingaggio missilistico aria-superficie della componente navale ad ala rotante della Difesa" - Sistema MARTE Extended Range (ER);

Atto n. 146 - SMD 16/2023, denominato «Data Center», relativo al consolidamento e potenziamento capacitivo dello strumento terrestre nell'ambito dell'Information Communication Technology.

Atto n. 147 - SMD 29/2023, denominato "Potenziamento delle capacità di demilitarizzazione del Centro tecnico logistico interforze (CETLI) NBC di Civitavecchia";

Atto n. 153 - SMD 32/2023, denominato "SPIKE", relativo all'acquisizione, per l'Esercito italiano, di sistemi controcarro di terza generazione SPIKE con munizionamento e relativi supporti addestrativi e logistici;

Atto n. 173 - SMD 4/2023, denominato "Joint Strike Fighter (JSF) - Armamento F-35B MM", relativo all'acquisizione dell'armamento necessario alla Full Operational Capabilities (FOC) della componente aerotattica imbarcata di 5ª generazione;

Atto n. 174 - SMD 11/2023, denominato "MCO/MLU Classe Doria", relativo al mantenimento delle capacità operative - Mid Life Update dei cacciatorpediniere della classe Doria;

Atto n. 175 - SMD 15/2023, relativo all'acquisizione di una piattaforma navale da destinare alle specifiche attività di bonifica dell'ambiente marino e al recupero degli oggetti inquinanti e potenzialmente dannosi per l'ecosistema giacenti sul fondale (UBOS - Unità navale per bonifiche subacquee) nonché al relativo supporto tecnico-logistico;

Atto n. 176 - SMD 1/2024, relativo all'acquisizione di 24 velivoli F-2000 e al supporto tecnico logistico dell'intera flotta;

Atto n. 189 - SMD 2/2024, denominato "Site Activation dell'unità navale LHD Trieste per l'adeguamento agli standard JSF per la conduzione di operazioni imbarcate con velivoli F-35B";

Atto n. 197 - SMD 23/2024, relativo all'acquisizione di 20 velivoli T-346 da destinare al 313° Gruppo addestramento acrobatico di Rivolto e al 61° Stormo (212° Gruppo volo/IFTS), comprensivo del relativo

supporto tecnico-logistico;

Atto n. 202 - SMD 9/2024, denominato "Ammodernamento di mezza vita dell'obice semovente PzH2000" , relativo all'adeguamento tecnologico delle piattaforme di artiglieria terrestre PzH2000 dell'Esercito italiano;

Atto n. 203 - SMD 11/2024, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma di tipo obice semovente ruotato e relativo munizionamento a favore delle unità di artiglieria terrestre di supporto alle Forze medie dell'Esercito italiano;

Atto n. 204 - SMD 14/2024, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma e relativi missili guidati con capacità *loitering* a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito;

Atto n. 205 - SMD 16/2024, denominato «Sistema d'arma controcarro a corta gittata per le unità operative dello strumento militare terrestre», relativo all'acquisizione e al sostegno di sistemi controcarro a corta gittata e del relativo munizionamento;

Atto n. 206 - SMD 05/2024, denominato «Sistema anti-droni per unità navali della Marina militare»;

Atto n. 207 - SMD 06/2024, relativo al rinnovamento del supporto di fuoco indiretto per le Forze leggere con capacità specialistica;

Atto n. 208 - SMD 08/2024, denominato «Rotary Wing Mission Training Center (RWMTC) - segmento Marina militare»;

Atto n. 209 - SMD 10/2024, denominato "Capacità di sorveglianza marittima nazionale - segmento terrestre (rete radar costiera - RRC)";

Atto n. 210 - SMD 17/2024, relativo al potenziamento della capacità di ingaggio di precisione e in profondità dell'Esercito italiano, mediante l'acquisizione di razzi guidati per sistema d'arma lanciarazzi Multiple Launch Rocket System (MLRS);

Atto n. 211 - SMD 18/2024, relativo al completamento dell'acquisizione di munizionamento guidato a lunga gittata e di precisione per obici da 155 mm dell'Esercito italiano;

Atto n. 212 - SMD 25/2024, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (nuovo Main Battle Tank e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre";

Atto n. 215 - SMD 04/2024, denominato "Esigenze della Difesa in materia di contrasto alla minaccia Indirect Fire", relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata contro minacce Rocket, Artillery and Mortar per le unità di artiglieria controaerei dell'Esercito';

Atto n. 219 - SMD 07/2024, denominato "Addestramento sintetico simulato - Capacità integrata di training distribuito della MM (TDMM)";

Atto n. 220 - SMD 15/2024, denominato "Aeromobili a pilotaggio remoto (APR)", relativo al potenziamento delle capacità di sorveglianza, esplorazione ed acquisizione informativa delle varie componenti dello strumento militare terrestre;

Atto n. 238 - SMD 28/2024, relativo al processo di acquisizione di n. 24 velivoli F-2000 e al supporto tecnico-logistico dell'intera flotta;

Atto n. 239 - SMD 21/2024, denominato "INFRA/ infostrutture di rete (TLC e T-B-T)", relativo all'ammodernamento e adeguamento tecnologico della capacità di radiocomunicazione Terra/Bordo/Terra operativa dell'Aeronautica militare.

Atto n. 244 - SMD 24/2024, denominato "Nuova scuola elicotteri Viterbo - Segmento operativo", costituito dal "segmento volo" Light Utility Helicopter (LUH) - elicottero multiruolo per la Difesa, relativo all'acquisizione di nuovi elicotteri leggeri in sostituzione delle flotte legacy e la realizzazione del "segmento di terra" denominato Ground Based Training System (GBTS) per la formazione dei piloti dell'Aeronautica militare, delle Forze armate e dei Corpi dello Stato;

Atto n. 264 - SMD 19/2024, relativo alla prosecuzione dei già avviati ed approvati programmi di A/R n. SMD 03/2020 e SMD 37/2021, finalizzati alla progressiva implementazione di suite operative "Multi-Missione Multi-Sensore" (MMMS) su piattaforma condivisa Gulfstream G550 "Green" base JAMMS;

Atto n. 281 - SMD 1/2025, relativo all'irrobustimento dei requisiti di sicurezza, al lancio e alla messa in orbita di un sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL 3);

Atto n. 297 - SMD 5/2025, relativo all'acquisizione di una nuova classe di unità navale tipo AGS (Auxiliary General Survey) per un totale di numero 2 unità Joint Maritime Multi Mission System ed il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

Atto n. 298 - SMD 6/2025 "Nuova Scuola Elicotteri Viterbo - Segmento operativo" costituito dal "segmento volo" Light Utility Helicopter (LUH) e dalla realizzazione del "segmento di terra" Ground Based Training System (GBTS);

Atto n. 302 - SMD 13/2025, denominato « Esigenze della Difesa in materia di contrasto alla minaccia *Indirect Fire*», relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata contro minacce *Rocket*, *Artillery and Mortar* per le unità di artiglieria controaerei dell'Esercito italiano;

Atto n. 306 - SMD 7/2025, relativo al completamento delle capacità di difesa NBC del 7° Reggimento difesa CBRN Cremona;

Atto n. 307 - SMD 12/2025, denominato "Rinnovamento delle capacità di combattimento delle unità del Genio dell'Esercito";

Atto n. 308 - SMD 18/20258, relativo all'acquisizione di "Veicoli blindati anfibi" dell'Esercito italiano (VBA);

Atto n. 309 - SMD 19/2025, relativo all'acquisizione di munizionamento guidato a lunga gittata e di precisione per obici da 155 mm dell'Esercito italiano;

Atto n. 310 - SMD 22/2025, denominato ''Prosecuzione del programma navale per la tutela della capacità marittima della Difesa'';

Atto n. 311 - SMD 23/2025, relativo allo ''Sviluppo, produzione e supporto logistico decennale del siluro leggero italiano (SLI)'';

Atto n. 312 - SMD 28/2025, relativo alla mobilità terrestre delle Forze speciali;

Atto n. 327 - SMD 11/2025, relativo al potenziamento delle capacità All Terrain Vehicles (ATV) dello strumento militare terrestre in ottica Full/ATV;

Atto n. 328 - SMD 17/2025, denominato ''Nuovo elicottero da esplorazione e scorta (NEES)'', relativo al rinnovamento della componente aeromeccanizzata dello strumento terrestre;

Atto n. 333 - SMD 21/2025, per lo sviluppo, acquisizione e supporto logistico pluriennale dei mezzi e armi subacquee per le missioni affidate al Gruppo operativo incursori (GOI);

Atto n. 348 - SMD 25/2025, denominato «Prosecuzione del programma sistema anti-droni per unità navali della Marina militare»;

Atto n. 349 - SMD 26/2025, denominato «Supporto tecnico logistico e *Mid Life Upgrade* delle unità navali di tipo fregate FREMM»;

Atto n. 350 - SMD 04/2025, relativo all'aggiornamento e mantenimento delle capacità operative (MCO) - *Mid life modernization* (MLM) della componente Sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (SAPR) MQ-9A dell'Aeronautica militare ivi inclusa l'integrazione del *payload;*

Atto n. 351 - SMD 16/2025, denominato ''Mid Life Upgrade sottomarini U212 1a serie e prolungamento vita operativa sottomarini classe Sauro IV serie'';

Atto n. 352 - SMD 15/2025, denominato ''Potenziamento della mobilità tattica per lo strumento militare terrestre su terreni a basso indice di scorrimento'';

Atto n. 353 - SMD 09/2025, denominato ''Prosecuzione del programma U212NFS'';

Atto n. 354 - SMD 20/2025, denominato ''Prosecuzione del *Site activation* dell'unità navale LHD Trieste per l'adeguamento agli standard JSF per la conduzione di operazioni imbarcate con velivoli F-35B'';

Atto n. 356 - SMD 29/2025, denominato ''Aeromobili a pilotaggio remoto (APR)'', relativo al potenziamento delle capacità di sorveglianza, esplorazione ed acquisizione informativa delle varie componenti dell'Esercito italiano;

Atto n. 357 - SMD 30/2025, denominato ''Rinnovamento SHORAD GRIFO su missile CAMM-ER'' relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a corto/medio raggio dell'Esercito italiano;

Atto n. 358 - SMD 31/2025, denominato ''Sistema d'arma controcarro a corta gittata per le unità operative dell'Esercito italiano'';

Atto n. 359 - SMD 35/2025, relativo all'ammodernamento di mezza vita dell'obice semovente PzH2000 dell'Esercito italiano;

Atto n. 360 - SMD 37/2025, relativo al potenziamento della capacità di ingaggio di precisione e in profondità dell'Esercito italiano, mediante l'acquisizione di razzi guidati per sistema d'arma lanciarazzi Multiple Launch Rocket System (MLRS);

Atto n. 361 - SMD 38/2025, per l'approvvigionamento di sistemi d'arma del tipo obice semovente ruotato e relativo munizionamento a favore delle unità di artiglieria terrestre di supporto alle Forze medie dell'Esercito italiano;

Atto n. 362 - SMD 39/2025, relativo al rinnovamento del supporto di fuoco indiretto per le Forze leggere con capacità specialistica;

Atto n. 373 - SMD 40/2025, relativo allo sviluppo di una architettura complessa e interoperabile basata su un ''sistema di sistemi'' di combattimento aereo di 6a generazione - Future Combat Air System (FCAS), caratterizzata da una piattaforma principale (core platform - GCAP) e da sistemi cooperanti non pilotati (velivoli a pilotaggio remoto o adjuncts), da una marcata capacità multi-dominio, imperniata su tecnologie emergenti fortemente innovative, destinata al prospettico rinnovamento dei velivoli F2000 Eurofighter dell'Aeronautica militare;

Atto n. 377 - SMD 32/2025, relativo all'ammodernamento, al rinnovamento e al potenziamento della capacità nazionale di difesa aerea e missilistica a protezione del territorio nazionale e dell'Alleanza atlantica, alla protezione di teatro delle forze schierate in aree di operazione, inclusa la componente navale;

Atto n. 381 - SMD 41/2025, relativo all'acquisizione del Sistema satellitare ottico di III generazione;

Atto n. 389 - SMD 10/2025, relativo al potenziamento della capacità Intelligence, Surveillance and Reconnaissance (ISR) dell'Esercito italiano;

Atto n. 402 - SMD 2/2026, relativo allo sviluppo e alla messa in operazioni di un satellite geostazionario avanzato per telecomunicazioni (SICRAL Capability Enhancement) finalizzato a garantire il potenziamento e la resilienza della capacità SATCOM militare nazionale;

Atto n. 413 - SMD 1/2026, denominato «Potenziamento delle capacità di demilitarizzazione del Centro tecnico logistico interforze (CeTLI) NBC di Civitavecchia».

Atto n. 452 - SMD 5/2026, relativo alla prosecuzione del programma di A/R n. SMD 2/2009, finalizzato all'acquisizione del sistema d'arma F-35 Joint Strike Fighter (JSF) e potenziamento dell'associato polo

tecnologico industriale di Cameri (Novara);

Atto n. 453 - SMD 7/2026, relativo all'acquisizione di due unità idro-oceanografiche costiere (NIOC);

Atto n. 454 - SMD 8/2026, relativo alla prosecuzione del programma di A/R n. SMD 19/2024 finalizzato alla progressiva implementazione di suite operative «multi-missione multi-sensore» (MMMS) su piattaforma condivisa Gulfstream G550 «Green» base JAMMS;

Atto n. 455 - SMD 9/2026, denominato «Aeromobili a pilotaggio remoto (APR) di classe I della Difesa», relativo al potenziamento della capacità di sorveglianza, esplorazione, acquisizione informativa e intervento a livello tattico delle varie componenti dell'Aeronautica militare.

Per un approfondimento sugli schemi di decreto presentati nella precedente legislatura si rinvia al seguente focus I programmi d'arma presentati al Parlamento nella XVIII legislatura.

Senato: Dossier n. 794
Camera: Atti del Governo n. 452
9 novembre 2026

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	𝕏 SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	𝕏 CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0214